

BRANCO CERVI IN PARCO GRAN SASSO: 'FALSA NOTIZIA, FOTO SCATTATA NEL PNALM!'

6 Agosto 2019



L'AQUILA - "La foto è stata da me scattata nel Parco nazionale d'Abruzzo a quota 2.247 metri, quindi non nel luogo citato. Inoltre è evidente che a quelle quote (habitat facilmente riconoscibili dalla foto) non si coltiva e non ci sono piante di olivo".

A precisarlo è Angelina Iannarelli, fotografa naturalista che collabora a livello fotografico con l'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il riferimento è alla foto inviata ad Abruzzoweb da un lettore, che immortalava un branco di 200 cervi, a suo dire tra i comuni di Ofena, Carpineto della Nora e Villa Santa Lucia, nel territorio Parco nazionale Gran Sasso Monti della Laga. Per il lettore, agricoltore di professione, una presenza massiccia che mette a rischio le attività agricole, in particolare "gli oliveti che producono ottimo olio biologico".

Peccato che però la foto, come documenta Iannarelli, non è stata scattata nel Parco nazionale del Gran Sasso, ma sulle montagne del Parco Nazionale.

"E' stata utilizzata una mia foto da parte di un agricoltore - spiega la fotografa -, allo scopo di far passare una notizia assolutamente inventata. Si tratta di un argomento delicato, che può creare un allarmismo facilmente utilizzabile da chi, come cacciatori ad esempio, ha un proprio interesse personale, contrario alla conservazione della natura".

Nel chiedere la rettifica, Iannarelli si chiede infatti se "dietro la notizia non ci siano i cacciatori, che non vedono l'ora che si apra la caccia al cervo in Abruzzo?". E aggiunge: "Troppe spesso il mondo del giornalismo in generale si presta, perché non conosce le realtà naturalistiche, per ingenuità o semplicemente per dare una notizia, agli sporchi giochi dei cacciatori e degli allevatori. Non mi riferisco a questo caso, perché immagino che siate stati tratti in inganno".